



# FormAzione

Gli Istituti di formazione e l'addestramento dell'Esercito Italiano.

calend**esercito** 2009

**TRAINING TOWARDS ACTION**

Italian Army's educational institutes and training activities.



calend**esercito**

# 2009

# calendesercito 2009



Generale di Corpo d'Armata  
Fabrizio Castagnetti

Capo di Stato Maggiore dell'Esercito  
Chief of the Army General Staff

Formazione, specializzazione e professionalità. Sono questi gli elementi portanti dell'Esercito Italiano. E questo è l'Esercito del 2009, ben preparato a rispondere e affrontare le crescenti difficoltà e le sfide del terzo millennio. È l'Esercito degli innumerevoli e sempre "silenziosi" successi ottenuti sia nel gestire gravi emergenze in Patria, sia nel sostenere la stabilità e la pace in altri paesi del mondo. Si tratta di successi che costituiscono l'orgoglio di una istituzione secolare come l'Esercito, conseguiti proprio grazie all'alta professionalità dei suoi uomini. Ma alla base di questa preparazione c'è sempre una costante e rigorosa formazione che, oggi più che mai, la Forza Armata è in grado di offrire a tutto campo. Una formazione che è il risultato di un'esperienza nel settore specifico lunga almeno qualche secolo. Gli Ufficiali, Sottufficiali e Volontari di Truppa crescono frequentando i nostri importanti istituti scolastici, di formazione, di specializzazione e di preparazione atletica. Ma viene offerta loro anche la possibilità di aggiornarsi continuamente, in funzione della propria specializzazione. Tutto ciò consente ai nostri uomini e alle nostre donne di operare con puntuale competenza e spontanea generosità ovunque siano chiamati ad intervenire. Essi offrono così una immagine di efficienza e disponibilità che ormai il mondo riconosce all'Esercito Italiano, sempre più spesso chiamato a rappresentare la nazione con successo ed orgoglio in aree difficili come quelle mediorientale, balcanica o centroasiatica. La nostra è dunque una educazione completa, a tutto campo, finalizzata all'azione ad alla risoluzione di problemi e che costituisce il perno su cui ruota la crescita del soldato moderno. Insomma, una *FormAzione* che è, e resterà, il centro dell'Esercito.

*Training, specialization, professionalism: these are the keywords of the Italian Army of 2009 which is tailored to face the more and more challenging issues of the third millennium. It is an Army which has silently obtained many positive results over the years, having faced many emergency situations at home and supported peace and stability abroad. These achievements, gained by highly specialized personnel, have given lustre to this century-old institution. Today, the Army is capable of guaranteeing a wide range of training programmes for its troops, based on the experience gained over the centuries. Now Officers, NCOs and Volunteers can develop their skills by attending the Army's prestigious schools, training, specialization and sports centres. Moreover, they can follow refresher courses focusing on their specialization sectors. In this way, our male and female personnel can operate very effectively and show their generosity wherever they are tasked to intervene. Thus, they offer an image of efficiency and good-will recognized worldwide. In fact, the Army has been increasingly called upon to represent Italy positively and proudly in such critical areas as the Middle-East, the Balkans and central Asia. Therefore, troops receive a thorough and all-inclusive training, which is action and problem-solving oriented and a necessary precondition for developing modern soldiers. In short, training is and will be the cornerstone of our Army.*



La maturità con...  
le stellette!

G T 1  
V F 2  
S S 3  
D S 4  
L M 5  
M T 6  
M W 7  
G T 8  
V F 9  
S S 10  
D S 11  
L M 12  
M T 13  
M W 14  
G T 15

Gennaio January

16 V F  
17 S S  
18 D S  
19 L M  
20 M T  
21 M W  
22 G T  
23 V F  
24 S S  
25 D S  
26 L M  
27 M T  
28 M W  
29 G T  
30 V F  
31 S S



*Scuola militare "Nunziatella" - Napoli*

Allievi in uniforme storica davanti  
l'ingresso dell'istituto

*"Nunziatella" military school - Naples*

Cadets wearing historical uniforms  
in front of the institute

Da 222 anni la "Nunziatella" è il simbolo della formazione in Italia. È infatti nel 1787 che la Scuola militare "Nunziatella" nasce a Napoli, per iniziativa del re Ferdinando IV di Borbone, nell'antico noviziato dei Gesuiti che prende il nome dalla chiesa dell'Annunciazione. La formazione della "Nunziatella" è per autonomia completa e rigorosa. I cadetti di questo antico istituto, ammessi per

concorso pubblico, possono frequentare gli ultimi tre anni del liceo classico o scientifico nel rispetto dei programmi del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. La formazione alla "Nunziatella" prevede, inoltre, un accurato addestramento militare e sportivo integrato da corsi intensivi di lingua inglese e soggiorni di studio all'estero. Dopo tre anni di corso, gli allievi conseguono

la maturità classica o scientifica e possono quindi accedere a qualsiasi corso di laurea universitario o concorrere per l'ammissione nelle diverse accademie militari. Alla "Nunziatella" si sono formati personalità del calibro del generale Guglielmo Pepe, del ministro Arturo Parisi e del prefetto di Roma Carlo Mosca.

Getting a diploma  
while serving in  
the Army

The "Nunziatella" military school has been the symbol of military training for 222 years in Italy. In fact, it was built by king Ferdinand IV of Bourbon in Naples in 1787, in the ancient novitiate of the Jesuits, which was named after the church of the Annunciation. The "Nunziatella" provides a rigorous and all-inclusive education. Cadets, selected through public competitions, attend the last three years of secondary school

(classical or scientific studies), in line with the programs established by the Ministry of education. The school provides a thorough sports and military training, integrated with intensive English courses and study periods abroad. After a three-year education cycle, students get a secondary school diploma in classical or scientific studies and can be admitted to any universities or military academies. General Guglielmo Pepe, minister Arturo

Parisi and Carlo Mosca, prefect of Rome, are among the "Nunziatella" military school's most famous alumni.

**D** S 1  
**L** M 2  
**M** T 3  
**M** W 4  
**G** T 5  
**V** F 6  
**S** S 7  
**D** S 8  
**L** M 9  
**M** T 10  
**M** W 11  
**G** T 12  
**V** F 13  
**S** S 14

**Febbraio** February

**15** **D** S  
16 **L** M  
17 **M** T  
18 **M** W  
19 **G** T  
20 **V** F  
21 **S** S  
**22** **D** S  
23 **L** M  
24 **M** T  
25 **M** W  
26 **G** T  
27 **V** F  
28 **S** S



**Accademia militare - Modena**  
Il palazzo ducale, sede dell'Accademia  
e cadetti nella biblioteca storica

**Military Academy - Modena**  
The ducal palace, seat of the Academy  
and cadets in the historical library

A pieno titolo può essere considerato uno dei vanti dell'Italia: l'Accademia militare dell'Esercito è infatti il più antico istituto di formazione militare del mondo. Erede naturale della Reale accademia sabauda fondata a Torino nel 1677, da oltre 150 anni l'Accademia militare ha sede nel magnifico palazzo ducale di Modena. L'istituto garantisce ai propri cadetti una preparazione di assoluto rilievo:

oltre all'insegnamento universitario, agli allievi dell'Accademia viene anche garantita una formazione completa sotto il profilo militare, sportivo, etico e tecnico-professionale tesa a sviluppare le necessarie doti di ogni futuro comandante. Per questo, le materie di studio e le discipline applicative e pratiche impartite agli allievi puntano anche a far crescere il patrimonio di valori che caratterizza la

condizione militare ed ispira corretti modelli di comportamento. Il corso in Accademia dura due intensi anni, al termine dei quali gli allievi ottengono l'ambita nomina a ufficiale dell'Esercito.

**The military academy:  
a place for developing  
capabilities**

The Army military Academy has every right to be considered one of Italy's most precious jewels. In fact, it is the oldest military training institute in the world, being the heir to the Savoy royal Academy, founded in Turin in 1677. The military Academy, established at the magnificent Modena ducal palace 150 years ago, provides its students with a

high level of education. Cadets follow an academic curriculum and are also fully trained at military, sports, ethical, technical and professional levels to acquire the capabilities necessary for future leaders. In fact, the aim of all study subjects and practical disciplines is to teach students the right behavioural models and values

which are the bedrock of the military profession. Upon completion of a two-year academy course, cadets are commissioned as Army officers.



*Scuola sottufficiali dell'Esercito - Viterbo*

La piazza d'armi della Scuola e allievi marescialli accanto alla campana del dovere

*The Army NCO school - Viterbo*

The drill ground of the school and NCO cadets near the duty bell

È nel 1871 che nacque l'idea di formare professionisti militari con il compito di inquadrare ed istruire la truppa. Ma è nel 1888 che viene istituita a Caserta la prima scuola per sottufficiali. Oggi la Scuola sottufficiali ha sede a Viterbo ed ha il compito di formare i marescialli, sottufficiali che a ragione sono spesso definiti "la spina dorsale" dell'Esercito poiché destinati ad assumere il fonda-

mentale incarico di comandante di plotone nelle unità della Forza armata. Per questo la Scuola garantisce agli allievi una preparazione completa sotto il profilo culturale, militare e sportivo. L'iter formativo comprende dunque un piano di studi universitari e militari, con la nomina al grado di maresciallo dopo i primi due anni di corso e l'ottenimento della laurea di primo livello in scienze

organizzative e gestionali al termine del terzo anno. La formazione dei nuovi comandanti di plotone è perciò completa sotto ogni aspetto, compreso il necessario apprendimento delle lingue straniere. La Scuola ha inoltre il compito di istruire e formare i sergenti, sottufficiali provenienti dai volontari di truppa in servizio permanente.

### Marescialli for the third millennium

*In 1871 the need was felt to educate military professionals to train troops, but the first NCO school was established in Caserta only in 1888. Today, the Army NCO school is headquartered in Viterbo and tasked to educate marescialli. They are NCOs who are the backbone of the Army, as they are called upon to carry out the fundamental role of Army platoon leaders. With this aim in mind,*

*they are fully trained at military, sports and cultural levels. The training cycle includes a curriculum of academic and military studies, allowing students to obtain the rank of maresciallo after a two-year period and a first-level degree in organizational and managerial sciences at the end of a three-year course. Therefore, new platoon leaders receive a complete education from all points*

*of view, including foreign languages. Moreover, the school is also tasked to educate sergeants, who are NCOs drawn from regular volunteers.*

Dai carristi la nuova... carica

M	W	1	M	T	21
G	T	2	M	W	22
V	F	3	G	T	23
S	S	4	V	F	24
D	S	5	S	S	25
L	M	6	D	S	26
M	T	7	L	M	27
M	W	8	M	T	28
G	T	9	M	W	29
V	F	10	G	T	30
S	S	11			
D	S	12			
L	M	13			
M	T	14			
M	W	15			
G	T	16			
V	F	17			
S	S	18			
D	S	19			
L	M	20			

Aprile April



*Scuola di cavalleria - Lecce*  
Equipaggi di blindo Centauro e carro Ariete in addestramento dinamico

*Cavalry school - Lecce*  
The crews of the Centauro light armoured vehicle and the Ariete tank undergo dynamic training

Fu il re di Sardegna Carlo Felice a disporre, nel 1823, la costituzione della Regia scuola militare di equitazione nella Venaria Reale di Torino. Da allora la Scuola di cavalleria ha avuto un'evoluzione continua, assumendo nel tempo un ruolo sempre più importante nella diffusione della conoscenza

tecnica dei mezzi blindati e corazzati. Oggi l'istituto, che si configura come "polo" blindo-corazzato della Forza armata, ha sede in Lecce e ha il compito di formare e specializzare tutto il personale destinato all'arma di cavalleria nelle sue specialità "di linea" e "carrista". Alla Scuola sono

inoltre affidati compiti di sperimentazione e collaudo di nuovi mezzi, materiali ed equipaggiamenti, allo scopo di preparare il personale delle unità all'assolvimento di tutte le funzioni operative.

**Tank troops take on new momentum**

*Charles Felix, king of Sardinia, built the royal military riding school in the royal palace of Venaria (Turin) in 1823. Since then, the cavalry school has constantly developed, taking on an increasingly important role in teaching the technical aspects of light and heavy armoured vehicles. Today, the school, headquartered in Lecce, is the Army's light and heavy armoured centre and is tasked to fully train personnel of the cavalry branch (both line and tank specialties). In this framework, new means, materials and equipment are also tested to enable troops to carry out all operational functions.*

V F 1  
S S 2  
D S 3  
L M 4  
M T 5  
M W 6  
G T 7  
V F 8  
S S 9  
D S 10  
L M 11  
M T 12  
M W 13  
G T 14  
V F 15

Maggio May

16 S S  
17 D S  
18 L M  
19 M T  
20 M W  
21 G T  
22 V F  
23 S S  
24 D S  
25 L M  
26 M T  
27 M W  
28 G T  
29 V F  
30 S S  
31 D S

*Centro addestramento e sperimentazione artiglieria contraerei - Sabaudia (LT)*  
Addestramento all'impiego del sistema d'arma contraereo "Skyguard"

*Air defence artillery training and experimentation Centre - Sabaudia (LT)*  
Training to employ the "Skyguard" air defence weapons system



La nascita dell'aviazione ad impiego militare, circa cento anni fa, pose il problema di far fronte agli attacchi dal cielo. Nacque così nel 1915 a Nettuno il primo Reparto artiglieria contraerei. Nel 1941, anche per facilitare lo sviluppo della giovane cittadina di Sabaudia, fu deciso di trasferire in tale località la Scuola di artiglieria contraerei. Direttamente coinvolta negli eventi bellici dell'8 settembre

1943, la Scuola fu completamente distrutta e del suo pregevole patrimonio di materiali ed attrezzature non rimane praticamente traccia. Oggi la Scuola di Sabaudia, con la nuova denominazione di Centro addestramento e sperimentazione artiglieria contraerei, svolge una intensa attività di formazione ed addestramento ma anche di studio, sperimentazione e sviluppo di mezzi e sistemi

d'arma contraerei e di sistemi dedicati alla simulazione. Tra i compiti addestrativi rientra anche la formazione continua dei tecnici elettronici della specialità contraerei. Lasciati al passato il puntamento "a vista", è infatti all'elettronica che è in gran parte devoluto oggi il compito di difesa contraerea.

### Countering the threat from the sky

Military aviation, established about 100 years ago, posed the problem of countering attacks from the sky. Thus, the first air defence artillery unit was set up in Nettuno in 1915. In 1941, the decision was taken to move the air defence artillery school to the small town of Sabaudia, also to foster the development of that area. The school was directly involved in the war events of September

8, 1943, and was completely destroyed, together with all its properties, including materials and equipment. Today, the school of Sabaudia, called "air defence artillery, training and experimentation centre", carries out training courses, as well as studies and experimentation activities on air defence means, weapon systems and dedicated simulation systems. Among other functions, the

school provides continuous training for air defence electronic specialists. In fact, today, electronic instruments have replaced old sight-aiming systems and carry out air defence tasks.

L	M	1	M	T	16
M	T	2	M	W	17
M	W	3	G	T	18
G	T	4	V	F	19
V	F	5	S	S	20
S	S	6	21	D	S
D	S	7	L	M	22
L	M	8	M	T	23
M	T	9	M	W	24
M	W	10	G	T	25
G	T	11	V	F	26
V	F	12	S	S	27
S	S	13	28	D	S
D	S	14	L	M	29
L	M	15	M	T	30

Giugno June



**Scuola trasporti e materiali - Roma**

Base italiana di Tibnin in Libano e trasporto eccezionale di blindo Centauro con mezzi dell'8° reggimento trasporti

**Transport and materials school - Rome**

Italian HQ in Tibnin - Lebanon - and exceptional transport of Centauro light armoured vehicles by the 8th transport regiment

Non può esistere Esercito efficiente senza fondamentali strutture di supporto. Ed è per rispondere a questa vitale esigenza che opera la Scuola trasporti e materiali, istituita in Roma il 1° gennaio 1984 ereditando tradizioni ed assetti sia della Scuola di applicazione del corpo automobilistico sia delle Scuole della motorizzazione. La Scuola trasporti e materiali è oggi uno dei più importanti enti di for-

mazione tecnica e pratica dell'Esercito. Essa assicura la preparazione e l'aggiornamento professionale del personale dedicato alle unità logistiche della Forza armata, oltre a sviluppare le tematiche e la ricerca nel campo dei trasporti, dei materiali da acquisire e delle procedure operative. Questo prestigioso istituto ha formato, dal 1949 ad oggi, migliaia di ufficiali, sottufficiali e soldati per opera-

re con alta professionalità nella branca logistica assicurando, in tal modo, la piena operatività di ogni componente dell'Esercito.

**Support,  
a difficult task**

An army cannot be effective without basic support structures. The Army transport and materials school was established in Rome on January 1, 1984, and inherited both the traditions and the assets of the transport corps' application school and of the motorization schools. Today, the Army transport and materials school is one of the Army's most important

organizations dealing with technical and practical training. It qualifies personnel of the Army logistic units and carries out professional refresher courses. Moreover, it addresses the issues relating to transport and materials, together with their operational procedures. From 1949 to the present, this renowned school has enabled thousands of officers, NCOs

and soldiers to become qualified professionals in the logistic sector, thus allowing all Army components to be fully operational.





M W	1	16	G T
G T	2	17	V F
V F	3	18	S S
S S	4	19	D S
D S	5	20	L M
L M	6	21	M T
M T	7	22	M W
M W	8	23	G T
G T	9	24	V F
V F	10	25	S S
S S	11	26	D S
D S	12	27	L M
L M	13	28	M T
M T	14	29	M W
M W	15	30	G T
		31	V F

Luglio July



*Brigata aeromobile "Friuli" - Bologna*  
Vista aerea di Kabul e fante del 66° reggimento aeromobile in  
approntamento per l'immissione in Afghanistan

*"Friuli" airmobile brigade - Bologna*  
Air view of Kabul and an infantryman of the 66th airmobile  
regiment preparing to deploy to Afghanistan

Nata a Milano nel 1884 come brigata di fanteria, la "Friuli" ha attraversato velocemente due secoli solcando tutti i campi di battaglia più importanti. Oggi la brigata aeromobile "Friuli" è una grande unità dell'Esercito concepita per agire con estrema rapidità, anche fuori dai confini nazionali, esprimendo un potenziale bivalente che combina elicotteri ed unità di fanteria. Dislocata in Friuli Venezia

Giulia, Emilia Romagna e Toscana, si compone di due reggimenti elicotteri, uno di fanteria aeromobile ed uno di cavalleria di linea. La combinazione di elicotteri da combattimento A-129, elicotteri di supporto al combattimento, fanteria leggera ed una componente di mezzi da combattimento ruotati e cingolati, rende questa unità unica nel suo genere. La brigata ha preso parte a tutte

le missioni oltremare, dalla Somalia alla Bosnia, all'Albania fino a costituire, nel 2004, la base dell'Italian Joint Task Force Iraq a Nassiriya. L'impiego più recente, in Afghanistan, ha confermato l'alta professionalità della brigata come unità interforze per la sicurezza in teatro operativo.

Specializing in rapid  
deployment

The "Friuli" brigade was established in Milan in 1884 as an infantry unit and has fought in the most important battlefields for over two centuries. Today, this airmobile brigade is one of the Italian Army's large units tailored to rapidly carry out dual-purpose tasks both at home and abroad, as it employs both helicopter and infantry assets. The brigade is headquartered in the Friuli Venezia Giulia, Emilia

Romagna and Tuscany regions and comprises two helicopter regiments, one airmobile and one line cavalry. This unit is unique in its genre, thanks to the combined employment of A-129 combat helicopters, combat support helicopters, light infantry assets and a mix of wheeled and tracked combat vehicles. The brigade has already been employed in many out-of-area theatres, in Somalia,

Bosnia, Albania and, in 2004, made up the bulk of the Italian Joint Task Force Iraq at Nassiriya. The brigade was recently deployed to Afghanistan, where it showed its high level of professionalism, operating as a joint service unit to provide security to the area of operations.

S S  
D S  
L M  
M T  
M W  
G T  
V F  
S S  
D S  
L M  
M T  
M W  
G T  
V F  
S S

1  
2  
3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10  
11  
12  
13  
14  
15

August  
Agosto

16  
17  
18  
19  
20  
21  
22  
23  
24  
25  
26  
27  
28  
29  
30  
31

D S  
L M  
M T  
M W  
G T  
V F  
S S  
D S  
L M  
M T  
M W  
G T  
V F  
S S  
D S  
L M



**Brigata corazzata "Pinerolo" - Bari**  
Monastero di Decane e squadra dell'82° reggimento fanteria in approntamento per l'immissione in Kosovo

**"Pinerolo" armoured brigade - Bari**  
Decane monastery and a team of the 82nd infantry regiment preparing to deploy to Kosovo

**Professionisti della sicurezza**

Pur vantando una storia antica, essendo nata in Piemonte nel 1831, la brigata "Pinerolo" ha tutte le caratteristiche della più moderna unità militare, in grado di svolgere perfettamente compiti di controllo e sicurezza sia sul territorio nazionale sia in teatri operativi particolarmente delicati, come quelli balcanici. Divenuta brigata corazzata nel 1997, attualmente inquadra i seguenti reggi-

menti: 9° fanteria "Bari", 7° bersaglieri, 31° carri, 11° genio guastatori, 82° fanteria "Torino", 21° artiglieria terrestre "Trieste". La brigata "Pinerolo" ha all'attivo numerosi e provvidenziali interventi di soccorso in favore delle popolazioni colpite da calamità naturali e ha preso parte alle più importanti operazioni di controllo del territorio nazionale come i "Vespri siciliani", l'operazione "Riace"

in Calabria e l'attuale "Strade sicure". La "Pinerolo", inoltre, ha formato, addestrato e inviato personale ed unità per il comando NATO Communication Zone West in Albania ed è stata rischierata di recente in Kosovo.

**Security providers**

The "Pinerolo" brigade was established in Piedmont in 1831 and, although its origins are deeply rooted in history, it has the hallmarks of a modern military unit, capable of carrying out policing and security tasks all over Italy and in critical operational theatres, like the Balkans. In 1997 it became an armoured brigade, which presently incorporates the following units: the 9th "Bari" infantry regiment, the 7th bersaglieri

regiment, the 31st tank regiment, the 11th sapper regiment, the 82nd "Turin" infantry regiment and the 21st "Trieste" field artillery regiment. The brigade's units have often been employed to provide relief to disaster-stricken populations. Moreover, they have carried out the most important policing operations all over the national territory, such as "Vespri siciliani", "Riace" in the Calabria region and "Strade sicure" (safe streets),

which is still ongoing. The "Pinerolo" brigade trained and dispatched both personnel and units to the NATO HQ Communication Zone West in Albania and has recently been re-employed in Kosovo.

M T	1	16	M W
M W	2	17	G T
G T	3	18	V F
V F	4	19	S S
S S	5	20	D S
D S	6	21	L M
L M	7	22	M T
M T	8	23	M W
M W	9	24	G T
G T	10	25	V F
V F	11	26	S S
S S	12	27	D S
D S	13	28	L M
L M	14	29	M T
M T	15	30	M W

Settembre September



*Brigata bersaglieri  
"Garibaldi" - Caserta*  
Vista aerea di Tiro e bersagliere dell'8°  
reggimento in approntamento per  
l'immissione in Libano

*"Garibaldi"*  
*bersaglieri brigade - Caserta*  
Air view of Tyre and a bersagliere of the 8th  
regiment preparing to deploy to Lebanon

La brigata bersaglieri "Garibaldi" è una delle grandi unità dell'Esercito prontamente impiegabile, in caso di necessità, anche in aree del mondo considerate "difficili". Dislocata in Campania e Calabria, inquadra il 1° e l'8° reggimento bersaglieri, il 131° reggimento carri, il reggimento "Cavalleggeri guide", l'8° reggimento artiglieria terrestre "Pasu-

bio" ed il 21° reggimento genio guastatori. La formazione del personale punta al raggiungimento di primari obiettivi tecnico-professionali e allo sviluppo delle doti caratteriali e psicologiche del militare, molto importanti nelle operazioni oltremare. Prima grande unità dell'Esercito ad essere completamente professionalizzata, la brigata "Garibal-

di" ha operato in tutta l'area balcanica, in Iraq, e si è recentemente distinta in Libano nell'ambito della missione ONU "UNIFIL".

Combat specialists

The "Garibaldi" bersaglieri brigade is one of the Army's large units which can be rapidly deployed worldwide to "critical" areas, when necessary. The brigade is headquartered in the Campania and Calabria regions and incorporates the following units: the 1st and the 8th bersaglieri regiments, the 131st tank regiment, the "Cavalleggeri

guide" regiment, the 8th "Pasubio" field artillery regiment and the 21st sapper regiment. Personnel are trained to meet major technical-professional requirements and strengthen the psychological qualities necessary to operate in overseas missions. The brigade, the Army's first unit to be completely professionalized, has already operated in the Balkans, Iraq and recently distinguished itself in Lebanon, within the UNIFIL mission.

G T 1  
V F 2  
S S 3  
D S 4  
L M 5  
M T 6  
M W 7  
G T 8  
V F 9  
S S 10  
D S 11  
L M 12  
M T 13  
M W 14  
G T 15

16  
17  
18  
19  
20  
21  
22  
23  
24  
25  
26  
27  
28  
29  
30  
31

October  
October  
October  
October  
October  
October  
October  
October  
October  
October  
October  
October  
October  
October  
October  
October

16 V F  
17 S S  
18 D S  
19 L M  
20 M T  
21 M W  
22 G T  
23 V F  
24 S S  
25 D S  
26 L M  
27 M T  
28 M W  
29 G T  
30 V F  
31 S S



**Centro addestramento  
paracadutismo - Pisa**

Atleta militare del Centro sportivo Esercito -  
Sezione paracadutismo impegnato in  
un lancio di precisione

**Paratroop training Centre - Pisa**

A military athlete belonging to the paratroop section  
of the Army sports centre  
carries out an accuracy jump

Era uno dei sogni di Leonardo. Ma l'uomo ha impiegato diversi secoli prima di poter... scendere dal cielo! La prima Scuola paracadutisti fu istituita in Libia nel 1938, poi trasferita nel 1939 a Tarquinia (VT). Diretto erede di quella Scuola è oggi il Centro addestramento di paracadutismo, di stanza a Pisa fin dal 1957. Il Centro ha il delicato compito di formare

e addestrare tutti i paracadutisti militari italiani, rilasciando l'ambito brevetto di paracadutista militare. Presso il Centro è attiva la Sezione paracadutismo del Centro sportivo olimpico dell'Esercito, tra le più rinomate al mondo, con un palmarès di assoluto rilievo. Ad attestare l'elevata professionalità degli atleti paracadutisti dell'Esercito, un consistente numero di

vittorie, conseguite a livello nazionale e mondiale, nelle discipline "precisione in atterraggio", "stile in caduta libera" e "formazioni in caduta libera".

**Learning how to land  
from the sky**

It was one of Leonardo's dreams. But many centuries went by before man could land from the sky. The first paratroop school was established in Libya in 1938 and moved to Tarquinia (Viterbo) in 1939. Today, the paratroop training Centre, established in Pisa in 1957, is the direct heir to that school. It trains all Italian military

paratroopers, issues paratroop licenses and accommodates the Army sports Centre's paratroop section. The latter unit is one of the most famous in the world and has won many important competitions. The high professionalism of the Army's paratroopers is proved by the great number of victories won at national and international levels in the

following specialties: accuracy landing, free-fall style and free-fall formations.



*Centro sportivo olimpico dell'Esercito - Roma*  
Caporal maggiore Mauro Sarmiento - medaglia d'argento taekwondo,  
Olimpiadi di Pechino 2008

*Army Olympic sports Centre - Rome*  
Corporal major Mauro Sarmiento - taekwondo silver medalist,  
Beijing 2008 Olympic Games

Da sempre lo sport ricopre un ruolo cardine nella formazione militare. Ed è proprio per promuovere la cultura dello sport che opera il Centro sportivo olimpico dell'Esercito in Roma. Il Centro è articolato in più Sezioni distaccate che raggruppano discipline olimpiche omogenee. Alla struttura fanno riferimento infatti anche il Centro di equitazione di Montelibretti (RM), la Se-

zione motonautica di Piacenza, la Sezione sport invernali di Courmayeur (AO) e la Sezione paracadutismo di Pisa. Particolare attenzione viene prestata alle discipline sportive ritenute altamente formative per la Forza armata, come la difesa personale, il tiro, l'orienteeing, l'atletica leggera ed il nuoto. Il Centro sportivo olimpico dell'Esercito è una vera fucina di

atleti di livello internazionale. La squadra olimpica italiana a Pechino 2008 aveva in forza ben 21 atleti dell'Esercito! Il Caporal maggiore Sarmiento (in foto) ha conquistato la medaglia d'argento nella severa disciplina del taekwondo.

This is where  
champions are made

*Sport has always played a pivotal role in soldiers' training and the Army Olympic sports Centre was established in Rome to promote sports education. The centre supervises other detached bodies, grouping homogeneous Olympic disciplines, such as the Army riding Centre at Montelibretti (Rome), the Piacenza motorboat section, the*

*Courmayeur (Aosta) winter sports section and the Pisa paratroop section. Personal defence, shooting, orienteeing, athletics and swimming are fundamental for Army personnel training and are given special importance. The Army Olympic sports Centre has always created internationally recognized athletes. In the Beijing 2008 Olympic*

*Games, the Italian Olympic team included as many as 21 Army athletes! Corporal major Sarmiento (see picture) won the silver medal in the difficult discipline of taekwondo.*

M T 1  
M W 2  
G T 3  
V F 4  
S S 5  
D S 6  
L M 7  
M T 8  
M W 9  
G T 10  
V F 11  
S S 12  
D S 13  
L M 14  
M T 15

Dicembre December

16 M W  
17 G T  
18 V F  
19 S S  
20 D S  
21 L M  
22 M T  
23 M W  
24 G T  
25 V F  
26 S S  
27 D S  
28 L M  
29 M T  
30 M W  
31 G T



*Centro addestramento alpino - Aosta*  
Alpinisti militari in addestramento per le spedizioni alpinistiche intercontinentali

*Mountain troop training centre - Aosta*  
Mountain troops train to carry out intercontinental mountain expeditions

Alpinisti sulle più alte vette del mondo e grandi campioni di sci. Dal 1934, anno della sua costituzione, il Centro addestramento alpino di Aosta ha offerto all'Italia i più qualificati tecnici ed istruttori per la montagna. Può inoltre vantare più di 50 titoli nazionali nelle varie discipline invernali, oltre ad affermazioni e piazzamenti di assoluto rilievo alle olimpiadi inver-

nali, ai campionati mondiali, europei e nelle gare di coppa del mondo. Grazie all'addestramento continuo nell'aspro ambiente montano, i militari del Centro sviluppano una preparazione alpinistica completa e di alto profilo. I risultati hanno portato i colori dell'Esercito sui più importanti "ottomila", fino alle recenti conquiste antartiche. Il personale del

Centro ha infatti preso parte a importanti spedizioni in ogni parte del mondo, dall'Himalaya alle Ande fino all'Antartide, dove recentemente è stata portata a termine la difficile conquista del monte Vinson (4.897 metri), la cima più elevata del polo sud.

### A mountain of victories

*Italian mountain troops have climbed the highest peaks in the world and have become great ski champions. In fact, in 1934, the mountain troop training Centre was established in Aosta and, since then, has given Italy the best alpine experts and instructors. The centre has won over 50 national titles in different*

*Olympic Games, World and European Championships, as well as in World Cup Competitions. The troops of the centre undergo thorough alpine training, as they constantly practise in a harsh mountain environment. Striking results have been obtained and the Army colours have reached the most important 8,000 m. peaks and have recently taken*

*part in Antarctic missions as well. In fact, personnel of the centre have participated in important expeditions worldwide, in the Himalayas, the Andes and the Antarctic, where mount Vinson (4,897 m), the highest peak of the south pole, has recently been conquered.*

Gennaio January	
Lun Mon	4 11 18 25
Mar Tue	5 12 19 26
Mer Wed	6 13 20 27
Gio Thu	7 14 21 28
Ven Fri	1 8 15 22 29
Sab Sat	2 9 16 23 30
Dom Sun	3 10 17 24 31

  

Febbraio February	
Lun Mon	1 8 15 22
Mar Tue	2 9 16 23
Mer Wed	3 10 17 24 31
Gio Thu	4 11 18 25
Ven Fri	5 12 19 26
Sab Sat	6 13 20 27
Dom Sun	7 14 21 28

  

Marzo March	
Lun Mon	1 8 15 22 29
Mar Tue	2 9 16 23 30
Mer Wed	3 10 17 24 31
Gio Thu	4 11 18 25
Ven Fri	5 12 19 26
Sab Sat	6 13 20 27
Dom Sun	7 14 21 28

  

Aprile April	
Lun Mon	5 12 19 26
Mar Tue	6 13 20 27
Mer Wed	7 14 21 28
Gio Thu	1 8 15 22 29
Ven Fri	2 9 16 23 30
Sab Sat	3 10 17 24
Dom Sun	4 11 18 25

Maggio May	
Lun Mon	3 10 17 24 31
Mar Tue	4 11 18 25
Mer Wed	5 12 19 26
Gio Thu	6 13 20 27
Ven Fri	7 14 21 28
Sab Sat	1 8 15 22 29
Dom Sun	2 9 16 23 30

  

Giugno June	
Lun Mon	7 14 21 28
Mar Tue	1 8 15 22 29
Mer Wed	2 9 16 23 30
Gio Thu	3 10 17 24
Ven Fri	4 11 18 25
Sab Sat	5 12 19 26
Dom Sun	6 13 20 27

  

Luglio July	
Lun Mon	5 12 19 26
Mar Tue	6 13 20 27
Mer Wed	7 14 21 28
Gio Thu	1 8 15 22 29
Ven Fri	2 9 16 23 30
Sab Sat	3 10 17 24 31
Dom Sun	4 11 18 25

  

Agosto August	
Lun Mon	2 9 16 23 30
Mar Tue	3 10 17 24 31
Mer Wed	4 11 18 25
Gio Thu	5 12 19 26
Ven Fri	6 13 20 27
Sab Sat	7 14 21 28
Dom Sun	1 8 15 22 29

Settembre September	
Lun Mon	6 13 20 27
Mar Tue	7 14 21 28
Mer Wed	1 8 15 22 29
Gio Thu	2 9 16 23 30
Ven Fri	3 10 17 24
Sab Sat	4 11 18 25
Dom Sun	5 12 19 26

  

Ottobre October	
Lun Mon	4 11 18 25
Mar Tue	5 12 19 26
Mer Wed	6 13 20 27
Gio Thu	7 14 21 28
Ven Fri	1 8 15 22 29
Sab Sat	2 9 16 23 30
Dom Sun	3 10 17 24 31

  

Novembre November	
Lun Mon	1 8 15 22 29
Mar Tue	2 9 16 23 30
Mer Wed	3 10 17 24
Gio Thu	4 11 18 25
Ven Fri	5 12 19 26
Sab Sat	6 13 20 27
Dom Sun	7 14 21 28

  

Dicembre December	
Lun Mon	6 13 20 27
Mar Tue	7 14 21 28
Mer Wed	1 8 15 22 29
Gio Thu	2 9 16 23 30
Ven Fri	3 10 17 24 31
Sab Sat	4 11 18 25
Dom Sun	5 12 19 26



# calendesercito 2009

Stato Maggiore dell'Esercito  
Army General Staff

V Reparto Affari Generali  
V General Affairs Department

Ufficio Risorse Organizzative  
e Comunicazione  
Organizational Resources  
and Communication Office

Foto/Photos  
Giuseppe Tarantino  
(copertina, pagg. 2-3, 4-5, 6, 7, 8, 9,  
10-11, 12-13, 19, 24-25, 26, 28-29, 30-31)  
Pasquale Scafetta  
(pagg. 3, 14-15, 16, 17, 21, 23)  
Antonio De Candia  
(pag. 27)  
Agenzia di Produzione Cine Foto  
Televisiva e Mostre  
(pagg. 14-15, 16-17, 18, 20, 22)

Testi/Texts  
Pierluigi Franco

Translation of texts  
Army General Staff's  
Translation Section

Progetto grafico  
Graphic layout and design  
Ad2Sell S.r.l.

Stampa e allestimento  
Printing and finishing  
Imago Media Editrice  
Dragoni (CE)

